



**Bando relativo alla concessione di contributi per le attività
“Il cinema e l’Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale”**

I DIRETTORI GENERALI

- VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell’8 marzo 1999 che regola l’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione e successive modificazioni*”;
- VISTO** il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione*”;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” ed in particolare l’articolo 1, comma 7, lettera c) e comma 181, lettera g) e seguenti;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTA** la Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al *coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi* (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato e in particolare l’articolo 33 bis: “*gli Stati membri promuovono lo sviluppo dell’alfabetizzazione mediatica e adottano misure a tal fine*”;
- VISTE** le conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea sull’alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione del 9 giugno 2020 (2020/C 193/06);
- VISTO** il D.P.C.M. n. 166/2020 recante il Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;
- VISTO** il Decreto Legge n. 22 1 marzo 2021, recante “*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” che ha modificato la denominazione del ministero da MiBACT a MiC;
- VISTO** il Decreto Legge dell’11 novembre 2022 n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

- VISTO** il Protocollo d'intesa del 28 maggio 2014, siglato tra MIUR (oggi MIM) e MIBACT (oggi MiC) con l'obiettivo di creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 4 febbraio 2016, avente ad oggetto: "Teatro e Cinema per la Scuola" ed in particolare l'art. 2;
- VISTO** il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.21 del 02/03/2018 per l'attuazione dell'art.3 comma 1 lettera f) e dell'art. 27 comma 1 lettera i) della Legge n.220 del 14 Novembre 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";
- VISTO**, in particolare, l'articolo 5, comma 1 del decreto ministeriale del 14 marzo 2023 recante "Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2023;
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 28 agosto 2018, n. 129 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione (oggi MIM) e il Ministero della Cultura (MiC), "per l'attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera f), e dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n.220" del 10 agosto 2021;
- VISTO** il Piano nazionale annuale tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Cultura approvato dal Tavolo di Coordinamento il 7 giugno 2023, come integrato l'11 luglio 2023, che contiene il riparto delle risorse per ciascuna delle linee di attività, così come previsto dal Protocollo d'Intesa;
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione e del Merito cura la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione delle attività e delle iniziative con lo scopo di ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, promuovendo azioni sul territorio nazionale che prevedano un coinvolgimento delle studentesse e degli studenti ed una loro crescita formativa e professionale;
- CONSIDERATI** i risultati emersi dalle prime attività di monitoraggio della precedente annualità del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola" 2022;
- CONSIDERATO** che i Ministeri intendono ampliare, intensificare e diversificare le azioni e la promozione del Piano nei confronti delle scuole dell'infanzia e primarie;

**emanano il seguente bando
"Progetti di rilevanza territoriale"**

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione all'immagine e di formazione del pubblico, rivolti agli studenti e/o al personale scolastico e organizzati da enti, come da Azione B2 del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la scuola.
2. Obiettivo è sostenere iniziative in grado di sviluppare e accrescere conoscenze critiche e un uso consapevole dei media, nonché competenze nel settore cinematografico e audiovisivo (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati ecc..) riferite a tutte le fasi della filiera (scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione) e ad ogni tipologia di opera (film, serie, videogioco, animazione, doc, cortometraggi, opere crossmediali e transmediali, realtà virtuale e aumentata) e di generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere.
3. Le iniziative devono essere esclusivamente rivolte ad un pubblico di personale scolastico e/o studenti.
4. Le iniziative possono assumere anche la forma di festival, rassegne, premi, concorsi o altre tipologie di manifestazione o progettualità, rivolte al mondo della scuola, e/o proposte che nel merito e nel metodo della didattica, degli strumenti, delle modalità di coinvolgimento di istituti scolastici, di personale scolastico e di studenti utilizzate, presentino elementi di originalità e innovazione sia nel processo, sia nei contenuti e la cui razionalità adottata possa essere replicata anche in altri contesti. Le iniziative possono prevedere l'incrocio, la confluenza ed il contemporaneo utilizzo di più forme di educazione all'immagine. Si auspicano iniziative che propongano elementi di sperimentazione, volti alla ricerca di nuove metodologie e applicazioni didattiche finalizzate all'educazione all'immagine.
5. Le proposte progettuali presentate possono essere locali e coinvolgere esclusivamente istituzioni scolastiche di uno stesso territorio oppure sovralocali o sovraregionali e coinvolgere istituzioni scolastiche di più territori. Non è obbligatorio il coinvolgimento di un numero minimo di regioni entro cui devono essere svolte le iniziative.
6. Le iniziative devono contemplare almeno due delle seguenti attività rivolte agli studenti:
 - i. attività di formazione finalizzate a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico e/o il potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi;
 - ii. attività laboratoriali legate ad almeno una fase del processo produttivo di un film/audiovisivo;
 - iii. attività didattica che utilizza l'audiovisivo per approfondire studi in materie specifiche, affrontate nel corso dei percorsi scolastici e/o temi di educazione di interesse per le giovani generazioni;
 - iv. attività didattica e/o laboratoriale che si avvale del racconto filmico/audiovisivo per affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio.



7. I contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute, non devono avere carattere: che inciti alla violenza o all'odio basato su differenza di razza, sesso, religione o nazionalità, e/o pornografico, e/o di natura commerciale, promozionale o pubblicitaria e devono essere adatte ad un pubblico di età scolastica.
8. Per quanto non previsto nel presente bando, si applicano le definizioni contenute nella legge n. 220 del 2016 e nei relativi decreti attuativi, rinvenibili nel sito internet della predetta DGCA, purché si tratti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del presente bando, di iniziative a titolo non oneroso per i partecipanti.
9. I progetti sono iniziative da svolgersi, a pena di inammissibilità, negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 5 del D.M. del 14 marzo 2023 recante "*Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo*" e del Piano nazionale annuale tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Cultura approvato il 7 giugno 2023, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando sono pari a 5.650.000,00 euro. Non sono ammissibili i progetti che hanno beneficiato di contributi a valere sul "Bando relativo alla concessione di contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva – articolo 27 della legge n. 220 del 2016".
2. Le risorse di cui al comma 1 del presente articolo possono essere incrementate con successivi provvedimenti ed anche a seguito dell'utilizzo di risorse residue a valere sul "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola".

Articolo 3

Soggetti richiedenti

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da "operatori del settore":
2. Ai fini del presente bando per "operatori del settore" si intendono: enti del terzo settore (ETS) individuati dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017) e i soggetti di diritto pubblico e privato diversi dalle persone fisiche - di seguito "enti" – aventi come finalità statutaria o attività principale:
 - a) la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane;
 - b) la promozione di attività nell'ambito sociale, culturale, solo ed esclusivamente se in rete con almeno un ente partner "operatore del settore", che svolga attività definite alla lettera a) del presente comma.
3. Sono escluse in qualità di capofila e come partner, indipendentemente dalla forma giuridica, le istituzioni scolastiche statali e paritarie.



4. Possono partecipare esclusivamente in qualità di partner le Università, gli Enti vigilati dai due Ministeri promotori del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola”, gli Enti locali quali Comuni, Province e Regioni.
5. Gli enti possono partecipare, in qualità di capofila, con una sola proposta progettuale anche in caso di più sedi territoriali con autonomia gestionale o amministrativa.
6. Ciascun ente ha la facoltà di presentare una proposta progettuale in qualità di capofila e di aderire ad una proposta progettuale in qualità di partner a valere sul presente bando.
7. Le Università, attraverso Dipartimenti specializzati nell’ambito del cinema e dell’audiovisivo, possono aderire in qualità di enti partner a più progetti a valere sul presente bando per un massimo di 5.
8. Gli enti capofila potranno beneficiare di contributi a valere su un unico bando tra quelli pubblicati nell’ambito del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” – anno 2023 per i progetti da svolgersi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025. Saranno, dunque, escluse automaticamente dalla valutazione di merito le proposte progettuali presentate da enti capofila qualora risultino beneficiari di contributi assegnati a valere su altri Bandi promossi nell’ambito del Piano.
9. Le richieste possono essere presentate da enti, singolarmente o in forma associata, in questo caso organizzati in rete con enti partner. I singoli liberi professionisti non sono considerati enti partner.

Articolo 4

Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente

1. Oltre a quanto previsto dall’art. 3. il soggetto capofila, a pena di inammissibilità, deve:
 - a) avere sede legale nello Spazio Economico Europeo;
 - b) essere fiscalmente residente in Italia al momento dell’erogazione del contributo;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all’Allegato 2 del presente bando;
 - e) essere dotato di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) essere in regola con gli adempimenti e non presentare alcuna anomalia in ogni procedimento amministrativo relativamente a eventuali contributi assegnati negli ultimi tre anni ai sensi della legge n. 220 del 2016;
 - g) non essere beneficiario di contributi a valere sugli altri bandi del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola” - anno 2023 per i progetti da svolgersi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025.
2. Altresì, a pena di inammissibilità, se il soggetto capofila è identificabile come “operatore del settore”, secondo quanto disposto art. 3), comma 2, lett. b), del presente bando, deve necessariamente essere in rete almeno con un ente “operatore del settore” come definito alla lettera a), comma 2, art. 3 del presente bando.

Articolo 5

Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) essere presentate seguendo la procedura guidata all'interno del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> per la compilazione della scheda progettuale; non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli previsti o con documentazione incompleta, irregolare, danneggiata dal punto di vista informatico (documenti non leggibili) o privi di firma laddove obbligatoria;
 - b) essere complete di tutta la documentazione richiesta a bando (art. 6, comma 4);
 - c) rispettare la tempistica prevista dal presente bando;
 - d) prevedere e descrivere il “kit didattico” che intendono adottare nell’attuazione del progetto didattico. Per “kit didattico” si intende l’elenco dei materiali didattici utili per lo svolgimento delle attività (supporti didattici cartacei, informatici, multimediali, audiovisivi e format di apprendimento), da presentare in relazione alle metodologie e tecniche di insegnamento, finalizzati a: favorire la capacità critica di lettura del linguaggio audiovisivo e/o educare ad una conoscenza del processo produttivo di un film e/o approfondire lo studio di materie specifiche attraverso l’audiovisivo, e/o educare all’utilizzo competente degli strumenti e ad una produzione consapevole, e/o affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio;
 - e) disporre e/o avvalersi di una rete di formatori per la realizzazione del progetto. I soggetti proponenti possono avvalersi anche degli “Operatori di educazione visiva a scuola” selezionati nell’ambito del “Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola”, il cui elenco è pubblicato nella sezione “Formazione” del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> e sarà oggetto di aggiornamento. Gli “Operatori di educazione visiva a scuola” potranno essere individuati successivamente alla approvazione del finanziamento;
 - f) avvalersi di un responsabile scientifico che non abbia assunto il medesimo incarico in altri progetti. Nel caso il responsabile scientifico ricopra l’incarico in più progetti, sarà ammissibile il progetto che risulterà essere pervenuto per primo con le modalità di cui al successivo articolo 6.
2. Oltre a quanto definito al comma 1 del presente articolo, le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) destinare almeno il 40% del monte ore complessivo delle attività di educazione all’immagine a formazione (frontale e/o laboratoriale, in presenza e/o a distanza), rivolta a studenti e/o personale scolastico, attuata da operatori/formatori/docenti specializzati. Per monte ore complessivo si intende la somma di “ore frontali”, “ore di laboratorio”, “ore di proiezione”, “ore per altre attività”;
 - b) nel caso di iniziative di educazione all’immagine indirizzate al mondo della Scuola che arricchiscono il programma di un festival o rassegna cinematografica e/o audiovisiva già esistente, prevedere, qualora il soggetto giuridico proponente non coincidesse con il soggetto giuridico organizzatore del festival o Rassegna, quest'ultimo come partner di progetto;



- c) la natura delle attività dovrà contemplare almeno due delle attività citate all'articolo 1, comma 6.
- d) svolgersi a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2025;
- e) prevedere attività rivolte a studenti e docenti durante l'anno scolastico;
- f) avvalersi di un responsabile scientifico, di comprovata esperienza nel settore che, oltre a garantire la qualità della proposta formativa, avrà il compito di monitorare e controllare l'andamento del progetto in riferimento agli obiettivi dichiarati in fase di candidatura, anche sotto il profilo organizzativo e gestionale. Il responsabile scientifico, che non potrà assumere più di un incarico a progetto a valere sul presente bando, dovrà:
 - definire i contenuti della proposta formativa;
 - coordinare il team di progetto;
 - garantire l'uso efficace delle risorse;
 - assicurare che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti entro le tempistiche previste;
 - gestire il rapporto con i partner;
 - supervisionare la creazione di tutti gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività;
 - monitorare lo stato del progetto e curare e firmare la relazione finale delle attività.
- g) coinvolgere attivamente gli studenti nell'eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione dei progetti

1. Le candidature degli Enti devono essere inviate, a pena di inammissibilità, al Ministero dell'Istruzione e del Merito esclusivamente attraverso la funzione "Bandi" presente all'interno del sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, **a partire dalle ore 12:00 del 20 ottobre 2023**. Le candidature dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 18:00 del 15 dicembre 2023**. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.
2. Le richieste dovranno essere presentate seguendo la procedura guidata all'interno del sito per la compilazione della scheda progettuale. Non saranno accettate le domande presentate con format diversi da quelli previsti o con documentazione incompleta, irregolare, danneggiata dal punto di vista informatico (documenti non leggibili) o privi firma digitale laddove obbligatoria.
3. La modalità di presentazione delle richieste prevede i seguenti passaggi:
 - a. compilazione della scheda anagrafica dell'Ente;
 - b. compilazione della scheda progettuale contenente una relazione che illustri la qualità e la rilevanza del progetto, che contenga gli elementi di valutazione specificati secondo i criteri e i sotto-criteri di cui alla Tabella 1 allegata al presente bando;
 - c. caricamento del progetto: la scheda progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Rappresentante Legale e caricata nuovamente sul portale. Le schede compilate



- correttamente (solo salvate e finalizzate), ma non inviate (ovvero firmate digitalmente, ricaricate sul portale e quindi inviate al sistema) non saranno ammesse a valutazione;
- d. caricamento allegati: prima dell'invio del progetto, l'ente dovrà caricare gli allegati obbligatori in formato pdf di cui al successivo comma 4, firmati in maniera autografa o digitale dal legale rappresentante;
 - e. invio del progetto.
4. Alle richieste di contributo dovranno essere allegati obbligatoriamente, a pena di inammissibilità:
- a) elenco delle esperienze pregresse del soggetto richiedente e degli eventuali partner "operatori di settore", di massimo 1 cartelle, in cui siano descritte in particolare le attività di educazione all'immagine;
 - b) documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
 - c) nomina del responsabile scientifico del progetto, comprendente la dichiarazione di impegno di quest'ultimo a non assumere tale incarico in altri progetti presentati nel presente bando;
 - d) C.V. del responsabile scientifico del progetto;
 - e) attestazione, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando;
 - f) accordi di adesione con le scuole destinatarie, sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto, secondo il modello scaricabile dal sito; ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione le scuole che non hanno aderito formalmente al progetto;
 - g) accordi di collaborazione con gli eventuali enti partner sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti, che dovranno corrispondere a quelli indicati nella scheda progetto, secondo il modello scaricabile dal sito; ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione i partner privi di accordo di collaborazione.

Articolo 7

Valutazione delle proposte progettuali

1. A seguito della preventiva fase di istruttoria amministrativa, le proposte progettuali ammesse saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro della cultura, presieduta da un membro designato dal Ministro della Cultura e composta da tre membri designati dal Ministero della Cultura e da tre membri designati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nell'ambito dell'educazione all'immagine e del linguaggio cinematografico e audiovisivo, della formazione, della progettazione e gestione degli interventi.
2. La Commissione, sulla base dei criteri e dei sotto-criteri previsti nella Tabella 1 allegata al presente bando, provvede alla valutazione dei progetti assegnando i relativi punteggi.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 (sessanta) punti su un massimo di 100 (cento), con la previsione di soglie minime in relazione al criterio n. 1 specificatamente

- indicate nella Tabella 1 allegata. I progetti che ottengono un punteggio inferiore alle suddette soglie minime, non sono sottoposti a valutazione in relazione ai criteri successivi.
4. Nella valutazione della proposta progettuale costituirà premialità il coinvolgimento di scuole/studenti dell'infanzia e primarie ed il coinvolgimento e la collaborazione nello svolgimento della proposta progettuale da parte di sale cinematografiche.
 5. A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di scuole/studenti dell'infanzia e primarie.
 6. Con apposito decreto, del Direttore Generale Cinema e audiovisivo, pubblicato sul sito internet della DG Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sul sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, si provvede all'approvazione delle graduatorie e della quantificazione dei contributi. A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'ente assegnatario di finanziamento dovrà accettare il contributo assegnato attraverso l'apposito sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>

Articolo 8

Costi ammissibili

1. Sono ammissibili le voci di costo indicate nell'allegato 1 del presente bando, nei limiti ivi indicati e che siano:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;
 - b) supportate da documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;
 - c) comprovate da documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.), intestata al soggetto capofila che, per importi superiori a 500,00 euro, deve riportare nel campo note la seguente dicitura "PNCIS 2023_azione B2";
 - d) effettivamente sostenute dal soggetto capofila a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il 16 giugno 2025, con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217. A tal fine, saranno considerate non ammesse alla rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione di attività successive al predetto termine perentorio (16 giugno 2025).
2. Il budget "previsione Spese del progetto" deve riportare i soli costi riferiti alla richiesta di contributo. È ammesso il cofinanziamento. In caso di cofinanziamenti è necessario comunicare nella parte descrittiva del progetto le azioni che si intendono cofinanziare.
3. Le voci di costo sostenute nei periodi extra scolastici (periodi estivi) saranno ammissibili fino alla percentuale massima del 20% del costo complessivo ammissibile.
4. I soggetti partecipanti devono indicare se sono o meno soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Articolo 9

Misura ed erogazione del contributo

1. Per i progetti di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima del 100% dei costi ammissibili, tenuto conto anche del relativo piano finanziario, dichiarato a preventivo.
2. Il contributo massimo ammissibile non potrà essere superiore, in ogni caso, a 150.000 euro.
3. L'entità del contributo – comunque non superiore a quanto indicato nei precedenti commi – è determinata sulla base del punteggio assegnato all'iniziativa, tenuto conto dei costi ammissibili, del piano finanziario del progetto e delle risorse disponibili a valere sul presente bando.
4. Il soggetto beneficiario dovrà confermare l'accettazione del contributo; qualora il finanziamento venga rideterminato l'ente dovrà procedere alla rimodulazione delle voci di costo del progetto e alla segnalazione delle variazioni al progetto.
5. A seguito dell'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario potrà avviare le attività, senza attendere ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri.
6. Il contributo concesso è erogato in due soluzioni:
 - a) prima erogazione: acconto del 70%, dopo aver assolto agli obblighi di cui al comma 4 del presente articolo;
 - b) saldo: 30% ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione, secondo le modalità indicate al comma 9 e all'articolo 11 e al termine della verifica della documentazione. Si specifica che l'ente beneficiario dovrà anticipare il saldo e produrre una unica rendicontazione relativa all'intero importo assegnato, allegando tutta la documentazione contabile delle spese effettivamente liquidate. Non saranno ammesse rendicontazioni che riportano impegni di spesa.
7. In caso di progetti realizzati in associazione tra più enti, il contributo è liquidato all'ente capofila.
8. Non si procede all'erogazione dell'acconto ovvero del saldo del contributo se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le istanze relative a contributi concessi, per altri progetti, dalla DG Cinema e audiovisivo, ai sensi dell'articolo 27 della legge n. 220 del 2016.
9. Una volta ricevuto l'acconto, al fine del successivo ottenimento del saldo, a conclusione del progetto gli enti assegnatari dovranno inviare la rendicontazione relativa ai titoli di spesa riferiti all'intero importo assegnato (100%). La rendicontazione dovrà essere opportunamente vistata dal Revisore dei conti ed inviata entro e non oltre le tempistiche indicate con apposita comunicazione, pena la mancata erogazione del saldo e la revoca dell'acconto già inviato. La rendicontazione a firma del legale rappresentante e del revisore dovrà contenere la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.

Articolo 10

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono:
 - a) prima di avviare il progetto, accettare il contributo assegnato attraverso l'apposito sito. L'accettazione comporta la conferma che questo verrà realizzato senza subire alcuna modifica in merito agli obiettivi formativi previsti in fase di candidatura. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a quanto richiesto, le attività potranno essere ridotte in termini di ore proporzionalmente al finanziamento ottenuto. Si fa presente che alla ricezione di tale comunicazione è comunque subordinata l'erogazione dell'anticipo, di cui all'art. 9 comma 6. Parimenti i beneficiari sono tenuti a comunicare e opportunamente motivare tutte le variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto;
 - b) prevedere ed attuare lo svolgimento delle attività didattiche durante l'anno scolastico e dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 30 maggio 2025;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
 - d) compilare una relazione dettagliata dell'iniziativa a consuntivo (secondo il modello che sarà fornito dal sito);
 - e) inviare la documentazione inerente alla rendicontazione entro i termini e le tempistiche previste.
2. Tutte le iniziative realizzate nell'ambito del presente bando non dovranno prevedere oneri a carico dei partecipanti, personale scolastico, studenti e accompagnatori; non potranno essere previsti biglietti di ingresso, abbonamenti o qualunque altra forma di introito, né potranno essere commercializzate le opere audiovisive e i prodotti eventualmente realizzati nell'ambito del finanziamento.
3. L'ente beneficiario è tenuto a fornire ai Ministeri, entro un mese dalla conclusione delle attività, il materiale informativo e gli esiti progettuali (inclusi materiali audiovisivi) relativo all'iniziativa sostenuta al fine di darne diffusione sul sito <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/> e allo scopo di svolgere attività di monitoraggio.
4. La realizzazione delle opere audiovisive eventualmente prodotte quale esito delle attività didattiche e formative del progetto, deve prevedere il coinvolgimento degli studenti.
5. I diritti dominicali delle opere audiovisive eventualmente realizzate nell'ambito del presente bando sono detenuti in via esclusiva dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, anche ai fini dello sfruttamento, nella sua versione integrale o per sequenze, per scopi comunicativi e promozionali – non commerciali – anche su web. Restano salve le disposizioni in materia di diritto d'autore.
6. L'ente beneficiario garantisce, assumendosene la responsabilità civile e penale, che i contenuti dell'opera audiovisiva eventualmente realizzata sono nella sua piena e libera disponibilità e si impegna a manlevare e a rendere indenne la DG Cinema e Audiovisivo e il MIM da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo anche da parte di terzi. L'opera

prodotta deve essere originale. Nel caso l'opera sia tratta da un'altra opera di ingegno, il beneficiario deve dimostrare di avere acquisito dai titolari i diritti di elaborazione creativa dell'opera.

7. Le opere audiovisive eventualmente realizzate, a pena di decadenza del contributo, prima della fruizione aperta al pubblico, scolastico e non, dovranno essere preventivamente inviate e visionate dalla DG Cinema e Audiovisivo e dal MIM, ai fini dell'approvazione alla diffusione. Solo a seguito della suddetta approvazione, l'ente beneficiario potrà apporre i loghi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e la dicitura *"Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM"*.
8. Qualora i prodotti audiovisivi prendano parte, a titolo gratuito, a proiezioni pubbliche e/o a festival, premi e rassegne è necessario una formale richiesta del beneficiario alle DG dei due Ministeri da trasmettere almeno 30 giorni prima dell'evento. In caso di mancata opposizione da parte delle amministrazioni nei successivi 20 giorni dalla trasmissione, la richiesta si intende approvata. Anche in caso di approvazione scritta o tacita dei due Ministeri, l'ente beneficiario è l'unico responsabile della diffusione e distribuzione dell'opera.
9. L'ente beneficiario è tenuto ad apporre i loghi del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", del Ministero della Cultura e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, scaricabili dal sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>, e l'indicazione *"Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM"* in ogni comunicazione e su tutti i materiali prodotti nell'ambito del progetto sostenuto.
10. L'ente beneficiario è tenuto altresì a inserire il link al sito CIPS – Cinema e Immagini per la Scuola in ogni comunicazione relativa al progetto sostenuto e al prodotto audiovisivo eventualmente prodotto, sia sui propri canali web sia sui canali social.

Articolo 11

Rendicontazione

1. La rendicontazione dell'attività deve essere presentata entro il 30 giugno 2025.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo, i soggetti beneficiari, al momento della presentazione delle rendicontazioni devono trasmettere il resoconto della realizzazione del progetto e delle spese sostenute, nonché la relativa documentazione amministrativo-contabile, mediante il caricamento sul sito web https://cinemaperlascuola.istruzione.it, anche ai fini di certificazione della regolarità contabile delle singole rendicontazioni. Nello specifico i soggetti beneficiari dovranno compilare e firmare digitalmente:
 - a) una tabella dettagliata dei costi dell'iniziativa (secondo il modello che sarà fornito dal sito). Alla tabella andrà allegata tutta la documentazione contabile delle spese effettivamente liquidate con indicati gli estremi della documentazione fiscale ed i relativi dati di tracciabilità. Non saranno ammesse rendicontazioni che riportano impegni di spesa;

- b) una relazione dettagliata dell'iniziativa svolta (secondo il modello che sarà fornito dal sito);
 - c) gli eventuali allegati richiesti.
3. L'ente beneficiario deve rispettare le tempistiche di rendicontazione e di realizzazione progettuale previste dal bando pena la mancata assegnazione del saldo o, in caso di inadempienze particolarmente gravi, la revoca del contributo.
4. Il rendiconto (costituito da quanto previsto al comma 2) deve essere compilato digitalmente; scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante e dal Revisore dei conti; ricaricato e inviato attraverso il sito. Al documento andranno allegati inoltre:
- a) la certificazione del revisore contabile iscritto all'elenco A del Registro dei revisori legali, firmata digitalmente (secondo il modello che sarà fornito dal sito);
 - b) il programma educativo svolto, con l'indicazione del nominativo del formatore e l'elenco dei partecipanti, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico (secondo il modello che sarà fornito dal sito);
 - c) la copia digitale della rassegna stampa;
 - d) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa (anche audiovisivo), incluso il programma e il catalogo ufficiale dell'iniziativa;
 - e) il link per la visione definitiva dei prodotti audiovisivi eventualmente realizzati nell'ambito del presente bando, con la garanzia che il link resti attivo per almeno 5 anni.
 - f) le altre autocertificazioni di cui all'Allegato 2;
 - g) le spese di missioni e ospitalità di cui all'Allegato 3;
 - h) tutti i prodotti audiovisivi eventualmente realizzati nell'ambito del presente bando, che dovranno essere consegnati entro un mese dalla conclusione delle attività.
5. La rendicontazione, a firma del legale rappresentante e del revisore, dovrà contenere la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.

Articolo 12

Revoca e decadenza del contributo

1. La DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima. Nello specifico:
 - a) la DG Cinema e Audiovisivo provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta, la variazione dell'ammontare degli importi spesi per ciascuna macro-voce risulti maggiore del 20% di quanto dichiarato in fase di preventivo;
 - b) fermo restando quanto previsto nel precedente punto a), uno scostamento fra il valore indicato a preventivo e quello rendicontato a consuntivo superiore al 20% per le singole voci di costo specificatamente indicate nell'allegato 1, comporta il riesame dell'entità del contributo assegnato.

2. Il contributo decade qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 4 e 5, incluse le autodichiarazioni di cui all'Allegato 2 e 3;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione dell'attività ovvero per la presentazione del rendiconto;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'art. 10;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale dei contributi;
 - f) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta di contributi o di presentazione del rendiconto.
3. In caso di revoca o decadenza del contributo, la DG Cinema e Audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi e eventuali sanzioni secondo legge.

Articolo 13

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, è per il MIM il funzionario Gennaro Bifulco della DGPOC e per il MIC il Dirigente del Servizio II della DGCA.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo n. 196 del 2003, e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza;
 - c) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari;
 - d) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito del MIM e della DGCA e sul sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>.

Articolo 14

Monitoraggio, controlli e sanzioni

1. Il MiC e il MIM si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali, sia tramite ispezioni in loco, anche in itinere, avvalendosi sia di propri

funzionari, ovvero di altre strutture dei Ministeri, sia di incaricati esterni, anche a fini di monitoraggio. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato e della circostanza che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario.

2. A tal fine, il MiC e il MIM possono in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e/o a fini di monitoraggio delle attività e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla DG Cinema e Audiovisivo e dal MIM, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.
3. In caso di assegnazione al medesimo soggetto di uno o più contributi previsti dalla legge n. 220 del 2016, per un importo annuo superiore a euro 150.000,00, la DG Cinema e Audiovisivo, d'intesa con il MIM, provvede a richiedere tramite la BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) l'informazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Decorso trenta giorni dalla predetta richiesta, ovvero decorso il termine breve previsto nella procedura d'urgenza, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, la DG Cinema e Audiovisivo può erogare il contributo sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del citato decreto legislativo.
4. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del rendiconto di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione del beneficiario per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma oltre ad eventuali rilievi di responsabilità penale ed erariale.

Articolo 15

Trattamento dei dati personali

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali forniti nella domanda medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito regolamento) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. I dati personali raccolti con la domanda di partecipazione verranno utilizzati, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura di selezione e per lo svolgimento delle successive attività inerenti alla stessa, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità e nel rispetto della normativa

specifica.

3. I dati forniti per la partecipazione alla selezione pubblica saranno trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario alla gestione della procedura selettiva e allo svolgimento delle successive attività connesse alla stessa, in archivi informatici/cartacei anche per i necessari adempimenti che competono alla Commissione esaminatrice e alle Amministrazioni coinvolte nella procedura, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.
5. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono.
6. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione Generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dgpoc.segreteria@istruzione.it, e la DG Cinema del Ministero della Cultura contattabile al seguente indirizzo e mail dg-ca@cultura.gov.it. Il responsabile del trattamento è la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero.
7. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'istruzione e del merito è stato individuato, con D.M. n. 215 del 4 agosto 2022, nella dott.ssa Alessia Auriemma, contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it.
8. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento, ovvero nei casi contemplati dal presente bando.
9. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, i progetti selezionati dagli organi competenti in esito alla selezione potranno essere utilizzati secondo le modalità indicate nel presente bando, nonché eventualmente diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso i siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.
10. Agli interessati sono riconosciuti, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 16 *Pubblicazione*

Il presente bando è pubblicato sul sito del MIM, della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MiC e sul sito web <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/>

Articolo 17

Obblighi di pubblicità e trasparenza

Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono disciplinati ai sensi del D.Lgs del 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

**PER IL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**
Direzione generale per la progettazione
organizzativa, l'innovazione dei processi
amministrativi, la comunicazione e i
contratti

Il Direttore Generale
Antonino DI LIBERTO



Firmato digitalmente da DI
LIBERTO ANTONINO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

**PER IL MINISTERO DELLA
CULTURA**

Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Il Direttore Generale
Nicola BORRELLI

Firmato digitalmente da

NICOLA BORRELLI

CN = BORRELLI NICOLA
O = Ministero della cultura
C = IT



TABELLA 1 - Criteri di valutazione progetti

Criterio	Punteggio max
<p>1. Rilevanza complessiva del progetto</p> <p>a) Qualità, valore sociale, culturale ed educativo del progetto in relazione agli obiettivi del bando (max 12)</p> <p>b) Ambito territoriale del progetto e tipologia di Istituti Scolastici, personale scolastico e studenti coinvolti in relazione agli obiettivi ed ai risultati del progetto (max 10)</p> <p>c) Modalità di coinvolgimento dei destinatari e grado di innovazione e originalità della proposta, anche in relazione all'eterogeneità dei soggetti coinvolti e agli ambiti di applicazione delle attività didattiche (max 10)</p> <p>d) Coerenza del "kit didattico" di cui il progetto intende dotarsi con gli obiettivi del bando ed i risultati del progetto (max 8)</p>	40
<p>2. Impatto su alfabetizzazione e promozione del programma educativo</p> <p>a) Capacità del programma educativo di offrire elementi di conoscenza critica, esperienze in termini di apprendimento e conoscenza sui meccanismi di funzionamento nel settore cinematografico e audiovisivo (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati ecc..) riferite a tutte le fasi della filiera (scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione) (max 7)</p> <p>b) Numero di istituti scolastici, personale scolastico, studenti, destinatari diretti dell'azione (max 7)</p> <p>c) Coinvolgimento di scuole/studenti dell'infanzia e/o primarie (max 4)</p> <p>d) Coerenza dell'esperienza didattica in relazione agli obiettivi del presente bando: durata in termini di ore dell'azione formativa e rapporto tra la didattica frontale e didattica laboratoriale (max 7)</p> <p>e) Proiezione di opere audiovisive in sala (max 4)</p> <p>f) Qualità e livello di definizione della strategia di comunicazione, divulgazione e diffusione per promuovere l'azione e i suoi risultati e chiarezza e coerenza nell'individuazione degli strumenti di comunicazione rispetto alla strategia (max 5)</p>	34
<p>3. Team di progetto, partnership, solidità economica del progetto</p> <p>a) Curricula e competenze specifiche dei soggetti degli esperti che svolgono le attività formative, anche in relazione all'eventuale iscrizione all'elenco degli esperti selezionati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", e coinvolgimento di figure di comprovata competenza in relazione agli ambiti delle attività proposte (max 9)</p> <p>b) Coerenza e congruità delle voci di costo del progetto (max 10)</p> <p>c) Collaborazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati, istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale, con particolare riferimento a centri di competenza (quali Università e Centri di ricerca); operatori del settore audiovisivo indipendenti; costituzione di reti locali e interregionali (max 7)</p>	26

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100 di cui almeno 24 punti derivanti dal criterio 1. - Con riferimento al criterio 1 a) la Commissione terrà conto in particolare delle seguenti tematiche: contrasto al bullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità, di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere.

ALLEGATO 1 – Costi ammissibili per macro-voci di spesa

- A. Coordinamento scientifico e progettazione (max 10% del budget totale);**
- B. Spese di segreteria e di gestione amministrativa (max 5% del budget totale);**
- C. Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica;**
- D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali;**
- E. Logistica, affitto, allestimento;**
- F. Utilizzo delle opere audiovisive;**
- G. Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento del progetto (max 15% del budget totale);**
- H. Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;**
- I. Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto (max 25% del budget totale);**
- J. Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto;**
- K. Monitoraggio e valutazione dei risultati;**
- L. Spese generali (autorizzazioni, assicurazioni, revisori dei conti, ecc.) (max 7% del budget totale).**

Uno scostamento superiore al 20% per ciascuna delle voci di costo sopra indicate fra il valore indicato a preventivo e quello rendicontato a consuntivo comporta il riesame da parte della Commissione dell'entità del contributo assegnato.

Le voci di costo sostenute nei periodi extra scolastici (periodi estivi) sono ammissibili fino alla percentuale massima del 20% del costo complessivo ammissibile.

ALLEGATO 2

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

NB: la presente dichiarazione deve essere allegata in fase di presentazione della domanda e resa da parte del soggetto richiedente capofila. Deve poi essere salvata in formato PDF, firmata digitalmente e riallegata alla domanda nell'apposita scheda "Allegati".

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- di rispettare la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- di rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- di applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
- di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
- di possedere la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del Codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
 - ovvero*
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto.
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero.

(Luogo)

(Data)

Firma del legale
rappresentante

N.B. In fase di rendicontazione dovrà essere rinviato l'Allegato 2 con le seguenti dichiarazioni

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.



ALLEGATO 3
DICHIARAZIONE SULLE SPESE DI MISSIONI E OSPITALITÀ
(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

NB: la presente dichiarazione deve essere resa da parte del soggetto beneficiario in fase di rendicontazione. Deve poi essere salvata in formato PDF completa di tutti gli allegati sotto indicati, firmata digitalmente e riallegata alla domanda nella apposita scheda "Allegati".

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le spese di missione e ospitalità inserite all'interno del Piano dei costi dell'iniziativa:

- ammontano ad euro (*compilare il box sottostante con l'importo inserito nella domanda di contributo alla voce "Spese di missione per direttore artistico e delegazione artistica preventivamente autorizzata"*):

--

- sono relative a missioni e ospitalità dei nominativi sotto elencati:

--

- sono state autorizzate dal sottoscritto;
- sono direttamente collegate all'iniziativa sovvenzionata;
- risultano espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente richiedente, allegati alla presente dichiarazione.

(Luogo)

(Data)

Firma del legale
rappresentante

Allegare documento di
identità del firmatario